

Università degli Studi di Firenze
Laurea
in EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2014/2015

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Denominazione del corso in inglese	PROFESSIONAL EDUCATION
Classe	L/SNT2 Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione
Facoltà di riferimento	MEDICINA E CHIRURGIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
Altri Dipartimenti	Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) Medicina Sperimentale e Clinica Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche Mario Serio Scienze della Salute (DSS)
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	trasformazione di 0946-07 EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI EDUCATORE PROFESSIONALE) (cod 65628)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/12/2011

Data di approvazione del senato accademico	08/02/2012
Data parere nucleo	03/03/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	http://www.med.unifi.it/vp-97-corso-di-laurea-in-educazione-professionale.html
Ulteriori informazioni	

ART. 18 Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni

generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente all'norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

ART. 2 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Possono essere ammessi al Corso di Laurea candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti.

Il corso è ad accesso programmato. Il numero di studenti ammissibili, nei limiti definiti dalla classe, sarà deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso. I test di ingresso dovranno consistere in prove aventi per oggetto le nozioni apprese normalmente nelle scuole secondarie, con particolare riferimento alla logica e cultura generale, biologia, chimica e matematica/fisica.

Eventuali carenze formative e/o culturali da parte degli studenti del primo anno in una o più specifiche discipline, che emergeranno dalle verifiche in itinere, potranno essere colmate attraverso attività formative finalizzate ad accrescere ed a orientare le conoscenze di base dello studente in tali discipline. Tali attività saranno attuate nella forma dell'autoapprendimento guidato o in altra forma che il docente delle discipline corrispondenti riterrà più idonea, anche avvalendosi - se ve ne sono le condizioni - della collaborazione di tutor provenienti da scuole secondarie superiori o da tutor junior opportunamente selezionati fra gli studenti dei corsi di laurea o fra i dottorandi di ricerca e gli specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che l'Ateneo si impegna a effettuare entro il primo semestre di attivazione del corso e comunque prima dell'inizio delle attività di tirocinio. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea. Gli studenti idonei saranno sottoposti alla sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa vigente, da parte del medico competente.

ART. 3 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Per il Corso di Laurea è previsto un solo curriculum. Il quadro delle attività formative è espresso dalla tabella allegata.

ART. 4 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

1. L'attività formativa viene svolta attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari, lavori a piccoli gruppi, problem based learning (PBL), e-learning e didattica per processi. Sono inoltre previste attività formative professionalizzanti in strutture pubbliche e private che siano in possesso dei requisiti necessari a guidare gli studenti durante l'apprendimento. I criteri di valutazione degli studenti dovranno consentire di misurare le conoscenze, le capacità e le abilità richieste per il conseguimento del titolo.

2. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà certificato attraverso il superamento degli esami di profitto previsti per ogni insegnamento del Corso di Studi con la conseguente acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU). L'attività didattica è organizzata in

insegnamenti integrati (cioè costituiti da moduli corrispondenti a più settori scientifico-disciplinari) o monodisciplinari.

3. Il numero massimo degli esami da superare per accedere alla prova finale per il conseguimento della laurea è di 20, compresi tre esami per le attività professionalizzanti e uno per le attività a scelta dello studente.

4. Le commissioni d'esame sono costituite da almeno due docenti afferenti all'insegnamento. E' possibile integrare la commissione con docenti di discipline affini. Le modalità di verifica del profitto sono stabilite dai docenti di ciascun Insegnamento secondo i seguenti principi: gli obiettivi e i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi resi noti all'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso; la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e di atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate. Le modalità di verifica devono essere rese note insieme ai programmi.

5. I docenti dovranno presentare i loro programmi all'inizio dei corsi, tenendo conto delle esigenze curriculari, distinti per aree di apprendimento, con l'indicazione delle competenze da acquisire, facendo esplicito riferimento alle competenze e ai descrittori di Dublino affinché gli studenti possano comprendere il contributo specifico dell'insegnamento.

6. Ciascun insegnamento dovrà avere un referente Coordinatore, selezionato dai docenti dello stesso insegnamento. Spetterà al Coordinatore:

- a) coordinare il contributo dell'insegnamento di cui è responsabile con gli altri insegnamenti del Corso di Laurea e promuovere la periodica revisione dei programmi;
- b) individuare con gli altri docenti dell'insegnamento le date degli appelli d'esame ed organizzarne le modalità
- c) coordinare le prove di profitto integrate.

7. Sono riconoscibili eventuali abilità professionali certificate, nonché ulteriori conoscenze e abilità maturate in attività formative cui l'Università abbia concorso, purché attinenti al percorso didattico e in termini rigorosamente individuali, fino ad un massimo di 12 CFU, fatti salvi i casi di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento professionale di percorsi formativi precedenti ai sensi della Legge n. 42/99.

Per le attività a scelta, lo studente potrà scegliere fra gli insegnamenti previsti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studio potrà suggerire gli insegnamenti coerenti con il percorso formativo.

8. La programmazione didattica è espressa nella tabella allegata.

9. Il calendario degli esami di profitto è stabilito prevedendo sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. Per ogni insegnamento le date d'esame devono essere comunicate al Presidente del Corso di Laurea e rese note agli studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione. Le date degli esami non possono essere modificate senza le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

ART. 5 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

La modalità di verifica della conoscenza della lingua inglese si attua attraverso un giudizio espresso dagli organismi responsabili dell'attività (Centro Linguistico di Ateneo).

ART. 6 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

L'attività didattica integrativa e di tirocinio ha lo scopo di far conseguire competenze professionali rivolte all'individuazione, pianificazione, attuazione e valutazione dell'attività in ambito professionale.

Tali attività devono svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, sotto la responsabilità di un tutor, che deve avvalersi di personale qualificato per la guida dello studente allo scopo di favorire l'apprendimento di competenze intellettive, comunicative e gestuali necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguate allo svolgimento delle funzioni e attività proprie dell'Educatore professionale.

Il tirocinio e l'attività didattica integrativa devono essere frequentati obbligatoriamente nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

Sono ammessi all'esame di tirocinio gli studenti che hanno frequentato regolarmente le esperienze pianificate e che hanno riportato tutte le valutazioni positive. L'eventuale recupero di assenze o degli standard formativi non raggiunti viene programmato prima dell'esame annuale del tirocinio.

La valutazione finale di tirocinio viene effettuata da una Commissione di almeno due membri, composta dal Coordinatore delle Attività di Tirocinio, e da un tutor.

Lo studente che non superi l'esame annuale del tirocinio non è ammesso alla frequenza delle attività di tirocinio dell'anno successivo. Nel caso di interruzione della frequenza per oltre due anni accademici, il Consiglio di Corso di Laurea può prescrivere la ripetizione di tutto o parte del tirocinio già effettuato; la ripetizione del tirocinio è obbligatoria ove l'interruzione sia superiore a tre anni.

Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare attività lavorativa.

ART. 7 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Relativamente ai CFU acquisiti all'estero il Consiglio di corso di laurea in Educazione Professionale nomina propri delegati che parteciperanno ai lavori della commissione preposta

alla stesura di learning agreements con Università straniere e alla valutazione dei risultati conseguiti. Le proposte della commissione riguardo ai risultati conseguiti dagli studenti che hanno svolto parte degli studi all'estero saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di corso di laurea.

ART. 8 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza alle lezioni è fortemente consigliata. Eventuali propedeuticità verranno deliberate annualmente dalla competente struttura didattica.

ART. 9 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

La possibilità di immatricolare studenti in modalità part-time è disciplinata, in ottemperanza alla normativa vigente, da apposito Regolamento di Ateneo nonché dall'annuale Manifesto degli Studi.

ART. 10 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

La struttura didattica definisce annualmente, in conformità al Regolamento Didattico del Corso di Studi, il piano generale degli studi. Entro i termini stabiliti dal Regolamento didattico di Ateneo, lo studente esercita l'opzione prevista per le attività autonomamente scelte, comunicando al Consiglio di Corso di laurea le attività che intende svolgere.

ART. 11 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

1) Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi, con l'eccezione dei CFU relativi alla prova finale stessa.

2) La prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione e si compone di una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le competenze proprie dello specifico profilo professionale, e della redazione di un elaborato e sua dissertazione.

3) L'elaborato dovrà essere basato su un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità di un Relatore, docente del corso di laurea. Per gli elaborati di ricerca il Relatore può individuare un Correlatore, docente o professionista del settore di riferimento professionale o di altri settori, che segue il candidato nello svolgimento del proprio lavoro. Il Correlatore può partecipare come membro aggiunto senza diritto di voto alle sedute della commissione di esame finale, di cui al comma 4, limitatamente alla parte riguardante la discussione dell'elaborato da parte del candidato.

4) La valutazione della prova finale sarà effettuata dalla commissione per la prova finale. Il Presidente ha facoltà di nominare un Correlatore tra i membri della commissione per ciascuno dei candidati.

5) Il voto viene espresso in 110; ai candidati più meritevoli può essere conferita la votazione di

centodieci e lode per decisione unanime della commissione. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

6) Eventuali incentivi alla carriera potranno essere previsti sulla base di specifiche delibere del Consiglio di Corso di Laurea.

ART. 12 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

1) Nel caso di trasferimenti da altri corsi di studio, e previo superamento del test di ammissione se non già sostenuto, il Comitato per la didattica prende in esame le domande presentate dagli studenti e, per ciascuna di esse, propone all'approvazione del Consiglio di corso di laurea il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti.

2) I criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio si fondano sul confronto fra i programmi delle diverse discipline, tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal corso di laurea.

ART. 13 Servizi di tutorato

In considerazione dell'elevato contenuto professionale, le attività formative professionalizzanti devono essere svolte con la supervisione e la guida di formatori e tutor di tirocinio appositamente formati, diretti dal Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea coadiuvato da Formatori e Tutor di Tirocinio

Il Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea è un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore a 5 anni, nell'ambito della formazione. E' nominato dal Consiglio di Corso di Laurea presso la struttura sede del corso con incarico triennale rinnovabile.

Garantisce le seguenti competenze specifiche, in collaborazione con gli organi di governo previsti dallo Statuto Universitario, per la gestione del corso:

- Partecipare all'orientamento e alla programmazione degli accessi
- Rappresentare le istanze del corso nell'ambito dei collegi, ordini e associazioni professionali
- Monitorare il buon andamento del corso
- Redigere rapporti sull'attività del corso
- Disporre e supervisionare le attività di segreteria didattica del corso
- Identificare e proporre i formatori
- Garantire la formazione e l'aggiornamento dei formatori e dei tutor di tirocinio

- Partecipare alla selezione dei docenti delle discipline professionalizzanti

ART. 14 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Le informazioni relative al corso di laurea saranno pubblicate sul sito web del corso di Laurea.

ART. 15 Valutazione della qualità

Il corso di laurea adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo.

ART. 16 Struttura del corso di studio

PERCORSO GEN - Percorso GENERICICO

Tipo Attività Formativa:	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Base					
Scienze propedeutiche	8		M-PED/01 8 CFU (settore obbligatorio)	PEDAGOGIA DELLE PROFESSIONI DI CURA (Anno Corso:1)	8
Scienze biomediche	11		BIO/09 5 CFU (settore obbligatorio)	FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA (Anno Corso:1)	5
			M-PSI/01 6 CFU (settore obbligatorio)	PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA (Anno Corso:3)	6
Primo soccorso	3		BIO/14 3 CFU (settore obbligatorio)	FARMACOLOGIA CON PARTICOLARI RIFERIMENTI ALLE DIPENDENZE (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata PSICHIATRIA) (Anno Corso:1)	3
Totale Base	22				

Tipo Attività Formativa:	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Caratterizzante					
Scienze dell'educazione professionale sanitaria	37		M-PED/01 11 CFU (settore obbligatorio)	PEDAGOGIA DELLE DIFFERENZE (Anno Corso:1)	7
				PEDAGOGIA SPECIALE (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata SCIENZE DELL'EDUCAZIONE SPECIALE E DEL MOVIMENTO) (Anno Corso:3)	4
			MED/25 4 CFU (settore obbligatorio)	PSICHIATRIA (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata PSICHIATRIA) (Anno Corso:1)	4
			MED/42 7 CFU (settore obbligatorio)	IGIENE E PROMOZIONE DELLA SALUTE (Anno Corso:2)	7

			MED/48 9 CFU (settore obbligatorio)	METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE I (Anno Corso:1)	5
				METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE II (Anno Corso:2)	4
			SPS/10 6 CFU (settore obbligatorio)	SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO (Anno Corso: 2)	6
Scienze umane e psicopedagogiche	8		M-PSI/01 8 CFU (settore obbligatorio)	PSICOLOGIA INDIVIDUALE E DEI GRUPPI (Anno Corso:2)	8
Scienze medico chirurgiche	2		MED/09 2 CFU (settore obbligatorio)	GERIATRIA GENERALE (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GERIATRIA) (Anno Corso:3)	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	4		MED/36 1 CFU (settore obbligatorio)	ELEMENTI DI RADIOPROTEZIONE (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GERIATRIA) (Anno Corso:3)	1
			MED/48 3 CFU (settore obbligatorio)	PSICOGERIATRIA E RIABILITAZIONE GERIATRICA (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GERIATRIA) (Anno Corso:3)	3
Scienze interdisciplinari e cliniche	14		MED/25 7 CFU (settore obbligatorio)	SCIENZE PSICHIATRICHE (Anno Corso:2)	7
			MED/39 7 CFU (settore obbligatorio)	NEUROPSICHIATRIA DELL'ETA' EVOLUTIVA (Anno Corso:1)	7
Management sanitario	3		SECS-P/07 3 CFU (settore obbligatorio)	ECONOMIA AZIENDALE (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MANAGEMENT SANITARIO) (Anno Corso:3)	3
Scienze interdisciplinari	3		M-EDF/01 3 CFU (settore obbligatorio)	EDUCAZIONE AL MOVIMENTO (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata SCIENZE DELL'EDUCAZIONE SPECIALE E DEL MOVIMENTO) (Anno Corso: 3)	3
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60		MED/48 60 CFU (settore obbligatorio)	TIROCINIO I (Anno Corso:1)	20
				TIROCINIO II (Anno Corso:2)	20
				TIROCINIO III (Anno Corso:3)	20
Totale Caratterizzante	131				

Tipo Attività Formativa:	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Affine/Integrativa					
Attività formative affini o integrative	3		SECS-P/08 3 CFU (settore obbligatorio)	MARKETING (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MANAGEMENT SANITARIO) (Anno Corso:3)	3
Totale Affine/Integrativa	3				

Tipo Attività Formativa:	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
A scelta dello studente					
A scelta dello studente	6				
Totale A scelta dello studente	6				

Tipo Attività Formativa:	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Lingua/Prova Finale					
Per la prova finale	6			PROVA FINALE (Anno Corso:3, SSD: NN)	6

Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3			LINGUA INGLESE (Anno Corso:2, SSD: NN)	3
Totale Lingua/Prova Finale	9				

Tipo Attività Formativa:	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU
Altro					
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6				
Laboratori professionali dello specifico SSD	3				
Totale Altro	9				

Totale Percorso	180
------------------------	------------

ART. 17 Piano degli studi

PERCORSO GEN - GENERICO

1° Anno (59 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
B020426 - FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITA' PSICHICA	5	BIO/09	Base / Scienze biomediche				Orale
B020433 - PEDAGOGIA DELLE PROFESSIONI DI CURA	8	M-PED/01	Base / Scienze propedeutiche				Orale
B020437 - PSICHIATRIA	7						Orale
Unità Didattiche							
B020441 - PSICHIATRIA	4	MED/25	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				
B020442 - FARMACOLOGIA CON PARTICOLARI RIFERIMENTI ALLE DIPENDENZE	3	BIO/14	Base / Primo soccorso				
B020430 - METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE I	5	MED/48	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				Orale
B020453 - NEUROPSICHIATRIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	7	MED/39	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche				Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
B020435 - PEDAGOGIA DELLE DIFFERENZE	7	M-PED/01	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				Orale
B020488 - TIROCINIO I	20	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo				Orale

2° Anno (55 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
B020450 - IGIENE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	7	MED/42	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				Orale
B020452 - METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE II	4	MED/48	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				Orale
B020422 - PSICOLOGIA INDIVIDUALE E DEI GRUPPI	8	M-PSI/01	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche				Orale
B020463 - SCIENZE PSICHIATRICHE	7	MED/25	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari e cliniche				Orale
B020457 - SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO	6	SPS/10	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				Orale
B020490 - TIROCINIO II	20	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo				Orale
B020494 - LINGUA INGLESE	3	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera				Orale

3° Anno (51 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
B020462 - PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA	6	M-PSI/01	Base / Scienze biomediche				Orale
B020458 - GERIATRIA	6						Orale

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche							
B020459 - GERIATRIA GENERALE	2	MED/09	Caratterizzante / Scienze mediche chirurgiche				
B020460 - PSICOGERIATRIA E RIABILITAZIONE GERIATRICA	3	MED/48	Caratterizzante / Scienze della prevenzione dei servizi sanitari				
B020461 - ELEMENTI DI RADIOPROTEZIONE	1	MED/36	Caratterizzante / Scienze della prevenzione dei servizi sanitari				
B020444 - MANAGEMENT SANITARIO	6						Orale
Unità Didattiche							
B020446 - ECONOMIA AZIENDALE	3	SECS-P/07	Caratterizzante / Management sanitario				
B020447 - MARKETING	3	SECS-P/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative				
B020454 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE SPECIALE E DEL MOVIMENTO	7						Orale
Unità Didattiche							
B020455 - EDUCAZIONE AL MOVIMENTO	3	M-EDF/01	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari				
B020456 - PEDAGOGIA SPECIALE	4	M-PED/01	Caratterizzante / Scienze dell'educazione e professionale sanitaria				
B020492 - TIROCINIO III	20	MED/48	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo				Orale
B020496 - PROVA FINALE	6	NN	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale				Orale